



CODICE INTERNO

per la prevenzione e il contrasto dei
fenomeni di bullismo e cyberbullismo



Istituto Comprensivo di AZEGLIO

COS'È IL BULLISMO

“ L'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni. ”

Legge n. 71 del 29 maggio 2017 - Art.1bis



CARATTERISTICHE DISTINTIVE

- **INTENZIONALITÀ:** il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato: il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più isolati e aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta.
- **ASIMMETRIA DI POTERE:** il bullo è più forte della vittima, non necessariamente in termini fisici, ma anche sul piano sociale. Il bullo ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è vulnerabile e incapace di difendersi.
- **SISTEMATICITÀ:** le azioni offensive sono commesse ripetutamente e frequentemente.

COSA NON È BULLISMO

Prepotenza e reato: atti particolarmente gravi, che si configurano come veri e propri reati. Aggressioni fisiche violente, utilizzo di armi e/o oggetti pericolosi, minacce gravi e molestie sessuali sono condotte che rientrano nella categoria dei comportamenti devianti e, pertanto, non sono definibili come “bullismo”.

Prepotenza e scherzo: il limite tra prepotenza e scherzo è poco definito. Tuttavia, un punto di riferimento chiaro per discernere tra prepotenza e gioco è costituito dal disagio della vittima. A tale riguardo è utile ricordare che i ragazzi valutano come prepotenti e/o umilianti condizioni e atti che non sempre vengono percepiti come gravi da parte degli adulti. I vissuti dei ragazzi coinvolti, dunque, costituiscono i principali indicatori per l'individuazione di singole prepotenze e di situazioni di bullismo.

COS'È IL CYBERBULLISMO

“Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.”

Legge n. 71 del 29 maggio 2017 - Art.2

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

- **PERVASIVITÀ:** il cyberbullo è sempre presente (Whatsapp, Internet, Youtube, Instagram, ecc.), gli attacchi possono avvenire in qualsiasi momento.
- **ANONIMATO:** il cyberbullo può nascondersi dietro profili falsi rendendo difficile l'identificazione conferendo un senso di impunità.
- **DISTORSIONE DELLA PERCEZIONE:** non sempre gli effetti negativi sono provocati da un'azione mirata; non potendo osservare le reazioni della vittima, si commettono atti persecutori non comprendendo che ci si è spinti troppo oltre.
- **AMPIEZZA DI PORTATA:** i messaggi e i materiali inviati sono trasmessi, ritrasmessi e amplificati oltre la cerchia dei conoscenti.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO



Legge n. 71 del 29 maggio 2017

‘Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo’



Nota MIUR n. 482 del 18 febbraio 2021

Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo

Aggiornamento per le istituzioni scolastiche di ogni grado



Legge n. 70 del 17 maggio 2024

‘Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo’

RESPONSABILITÀ DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI

- Adottare in via preventiva tutte le cuatele previste per la **prevenzione** e il contrasto del bullismo e cyberbullismo
- Nominare un **referente**, un **team antibullismo** ed un **team per l'emergenza**
- Promuovere **iniziative di educazione** all'uso consapevole delle tecnologie informatiche
- Adeguare i **regolamenti scolastici** e integrare il patto educativo di corresponsabilità
- Redigere un **codice interno** per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo
- Costituire un **tavolo permanente di monitoraggio**

:

MINORE AUTORE DI BULLISMO/CYBERBULLISMO

Ambito di Responsabilità	Principali Doveri e Azioni Previste	Riferimenti Normativi Chiave
Civile/Penale (a seconda dell'età)	Minore di 14 anni: non imputabile penalmente, ma possono scattare misure di sicurezza. Minore tra 14 e 18 anni: imputabile penalmente se capace di intendere e volere. Il Questore può emettere un Ammonimento (per cyberbullismo, anche senza querela/denuncia). Risponde civilmente (danni) se ha patrimonio, altrimenti rispondono i genitori.	Art. 2043 c.c. (Responsabilità da fatto illecito), Art. 7 L. 71/2017 (Ammonimento)

GREGARI E SOSTENITORI DEL BULLO

Ambito di Responsabilità	Principali Doveri e Azioni Previste	Riferimenti Normativi Chiave
GREGARI Disciplinare/Civile/Penale	Sono i minori che collaborano attivamente con il bullo (es. filmando, diffondendo contenuti, trattenendo la vittima). Rispondono disciplinarmente a scuola e, in base al contributo fornito, possono essere ritenuti corresponsabili civilmente e penalmente dell'atto illecito.	Codice Penale (Concorso di persone), Regolamento d'Istituto
SOSTENITORI Disciplinare/Educativa	Sono i minori che assistono e incoraggiano il bullo, ridendo o incitando, aumentando l'umiliazione della vittima e rafforzando il potere del bullo. Sono soggetti a sanzioni disciplinari e, soprattutto, a interventi educativi/rieducativi da parte della scuola, volti a responsabilizzarli.	Regolamento d'Istituto, Linee di Orientamento

VITTIMA DI BULLISMO/CYBERBULLISMO

Ambito di Responsabilità	Principali Doveri e Azioni Previste	Riferimenti Normativi Chiave
Tutela/Segnalazione	Hanno il diritto/dovere di segnalare l'episodio al Dirigente Scolastico o al Docente Referente. <i>Per il Cyberbullismo (L. 71/2017):</i> Il minore ultra-quattordicenne o il genitore può richiedere al gestore del sito/social network l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi online. In caso di inerzia, può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali. Può presentare querela/denuncia o richiedere l'Ammonimento del Questore.	Art. 2 L. 71/2017 (Rimozione/Blocco), Art. 7 L. 71/2017 (Ammonimento), Linee di Orientamento

GENITORI/ESERCENTI LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE

Ambito di Responsabilità	Principali Doveri e Azioni Previste	Riferimenti Normativi Chiave
Civile (<i>Culpa in Educando e Vigilando</i>)	Sono oggettivamente responsabili dei danni causati dal figlio minore (art. 2048 c.c.), a meno che non dimostrino di non aver potuto impedire il fatto. Hanno il dovere/diritto di educare i figli al rispetto e all'uso corretto delle tecnologie. Devono essere informati dalla scuola e collaborare nelle azioni educative/rieducative.	Art. 2048 c.c. (Responsabilità di genitori e insegnanti), Art. 30 Cost.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Ambito di Responsabilità	Principali Doveri e Azioni Previste	Riferimenti Normativi Chiave
Organizzativa/Gestione <i>(Culpa in Vigilando e in Organizzando)</i>	Responsabile dell'attuazione della normativa. Deve: nominare il Docente Referente (Art. 4, L. 71/2017); adottare misure per la prevenzione e il contrasto (nel PTOF e nel Regolamento d'Istituto); informare tempestivamente le famiglie in caso di episodi; riferire alle Autorità competenti in caso di condotte gravi o insuccesso delle azioni educative.	Art. 4 L. 71/2017, Art. 2048 c.c. (Responsabilità della scuola), Linee di Orientamento

DOCENTE REFERENTE

Ambito di Responsabilità	Principali Doveri e Azioni Previste	Riferimenti Normativi Chiave
Coordinamento/Prevenzione	Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto; promuove la conoscenza del fenomeno (agli studenti, docenti, genitori); si avvale della collaborazione delle Forze di Polizia e dei servizi territoriali. È il punto di riferimento interno per le segnalazioni	Art. 4 L. 71/2017, Linee di Orientamento

DOCENTI E CONSIGLIO DI CLASSE

Ambito di Responsabilità	Principali Doveri e Azioni Previste	Riferimenti Normativi Chiave
Vigilanza/Educativa (<i>Culpa in Vigilando</i>)	Sono tenuti a vigilare sugli studenti, anche fuori dall'aula durante l'orario scolastico. Hanno l'obbligo di segnalare eventuali episodi al Dirigente o al Referente. Collaborano alla progettazione e realizzazione di attività educative e formative (es. educazione digitale e civica).	Art. 2048 c.c. (Responsabilità degli insegnanti), Linee di Orientamento

PERSONALE ATA

Ambito di Responsabilità	Principali Doveri e Azioni Previste	Riferimenti Normativi Chiave
Segnalazione	Non avendo compiti educativi diretti, ha l'obbligo di segnalare al Dirigente o ai docenti ogni comportamento anomalo, aggressivo o sospetto di cui sia venuto a conoscenza nei corridoi, bagni o spazi comuni.	Linee di Orientamento

TEAM ANTIBULLISMO 2025-26

Dirigente: GASTALDO GUIDO

Referente d'Istituto: RICCI LAURA

- BILLIA MONICA
- COLOMBERA SARA
- DE LORENZO RUBEN
- FORTUGNO CARMELA
- MANTOAN ELISABETTA
- LENTI SILVIA
- RIEDO CHIARA
- ROFFINO ANGELICA
- ROLANDO SIMONA
- VANNUCCI ELENA

ORGANIZZAZIONE PER AREE

PRIMARIA

- **ALBIANO- BOLLENGO:** referente di area **Vannucci E.**
- **AZEGLIO- COSSANO- CARAVINO:** referente di area **Rolando S.**
- **PIVERONE- VESTIGNÈ:** referente di area **Billia M.**

SECONDARIA

- **BUROLO:** Fortugno C., Mantoan E. , De Lorenzo R.
- **PIVERONE:** Riedo C. , Colombera S.
- **VESTIGNÈ:** Lenti S. , Roffino A. , Ricci L.

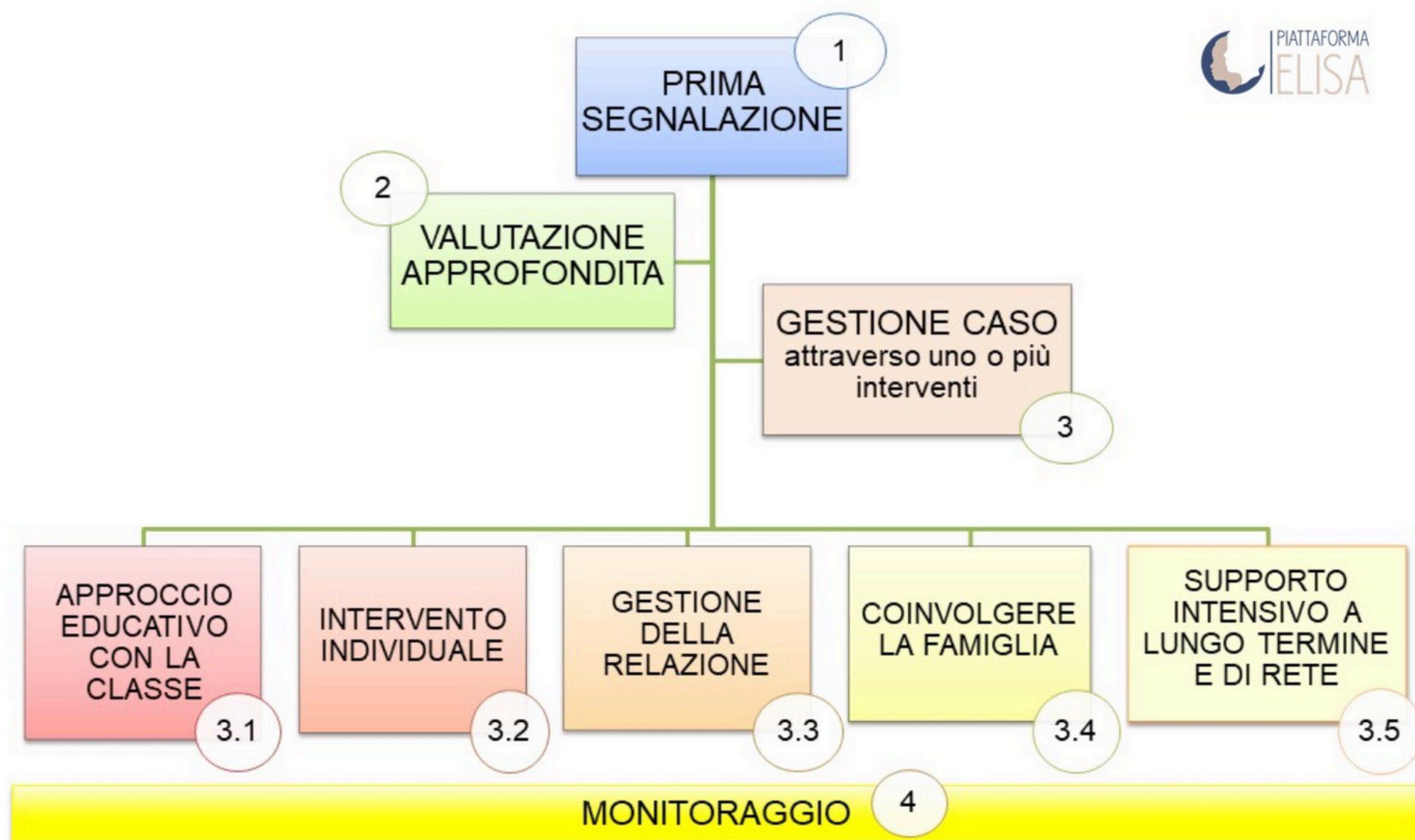
TEAM PER L'EMERGENZA

Interviene in casi conclamati.

È composto da:

- DS e Referente
- Componenti del Team Antibullismo (a seconda del plesso coinvolto)
- Fiduciario di Plesso
- Coordinatore della classe (e/o un altro docente)
- Psicologo

PROCEDURA PER PRESUNTO CASO DI BULLISMO



PROTOCOLLO D'INTERVENTO - fasi



1. Prima segnalazione

Chi: vittima, genitori, docenti, docenti, compagni, personale ATA ecc.

Come: colloquio diretto/indiretto + compilazione **MODULO PRIMA SEGNALAZIONE**



2. Valutazione approfondita

Chi: team antibullismo + docente/i di classe

Come: colloqui con alunni coinvolti + compilazione **SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDITA**



3. Scelta dell'intervento

Chi: team antibullismo + docente/i della classe

Come: in base al livello di rischio ottenuto dalla valutazione approfondita



4. Fase di monitoraggio

Chi: docente/i di classe + team antibullismo

Come: osservazione + compilazione della **SCHEDA DI MONITORAGGIO**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

PRIMA SEGNALAZIONE DEI CASI DI (PRESUNTO) BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE



Nome di chi compila la segnalazione: Data:

Scuola:

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

- ☐ La vittima
- ☐ Un compagno della vittima, nome _____
- ☐ Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome _____
- ☐ Insegnante, nome _____
- ☐ Altri: _____

2. Vittima _____ Classe: _____

Altre vittime _____ Classe: _____

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome _____ Classe _____ Nome ____ Classe ____

Nome _____ Classe _____

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

SCELTA DELL'INTERVENTO E GESTIONE DEL CASO

In base alle informazioni acquisite dalla **valutazione approfondita** (profilo della vittima, profilo del bullo, caratteristiche del quadro contestuale, del gruppo classe e della famiglia) si delinea il livello di priorità dell'intervento:

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice rosso
Situazione da monitorare con interventi preventivi nella classe	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Interventi di emergenza con supporto della rete

SCELTA DELL'INTERVENTO E GESTIONE DEL CASO

	COSA	CHI
CODICE VERDE	3.1 approccio educativo con la classe	Insegnanti di classe
CODICE GIALLO	3.1 approccio educativo con la classe	Insegnanti di classe
	3.2 intervento individuale	Psicologo della scuola (se presente), Insegnante con competenze trasversali
	3.3 gestione della relazione	Psicologo della scuola (se presente), Insegnanti con competenze trasversali, Team Emergenza
	3.4 coinvolgimento della famiglia	Dirigente Scolastico (o suo delegato), Team Emergenza
CODICE ROSSO	3.2 intervento individuale	Psicologo della scuola (se presente), Insegnante con competenze trasversali
	3.4 coinvolgimento della famiglia	Dirigente Scolastico (o suo delegato) Team Emergenza
	3.5 supporto a lungo termine e di rete e applicazione di quanto previsto dal regolamento di Istituto	Accesso ai servizi del territorio tramite Dirigente Scolastico, Team Emergenza, Famiglia

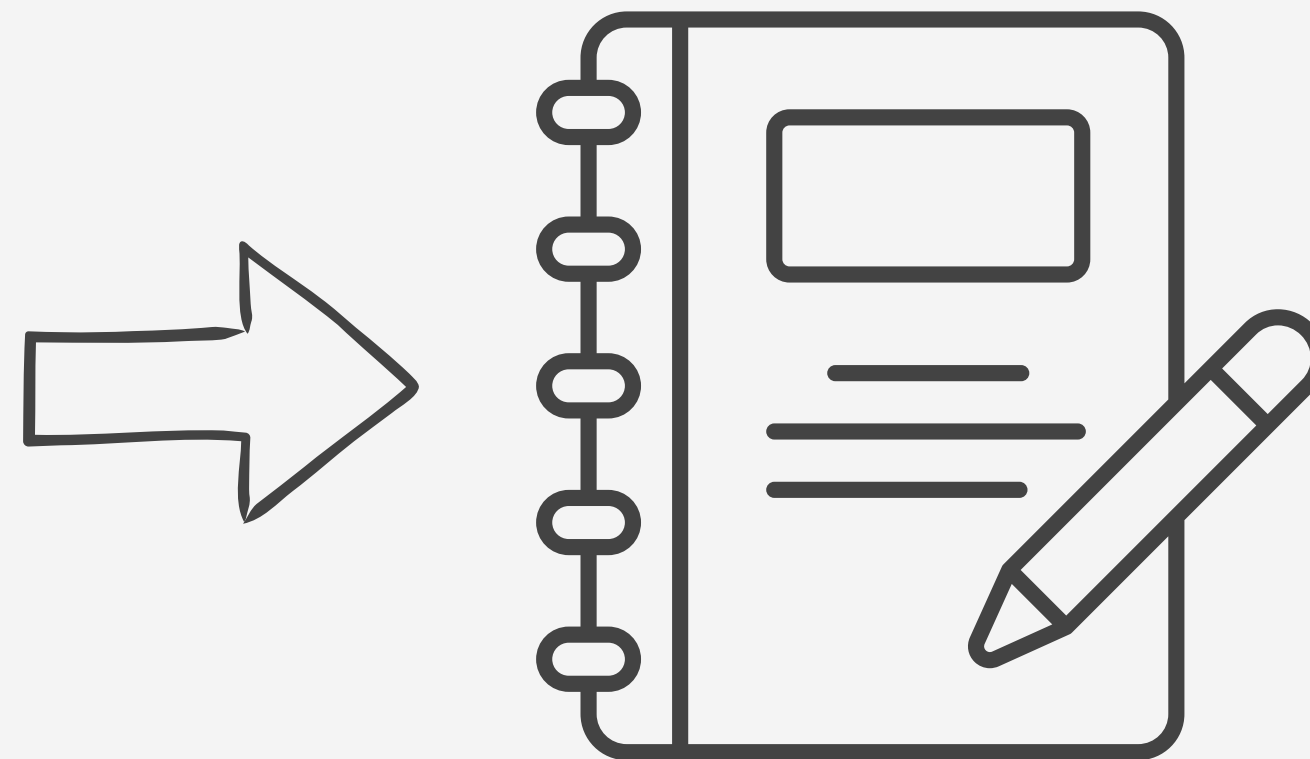
PROTOCOLLO D'INTERVENTO - archiviazione

MODULO PRIMA
SEGNALAZIONE

SCHEMA VALUTAZIONE
APPROFONDITA

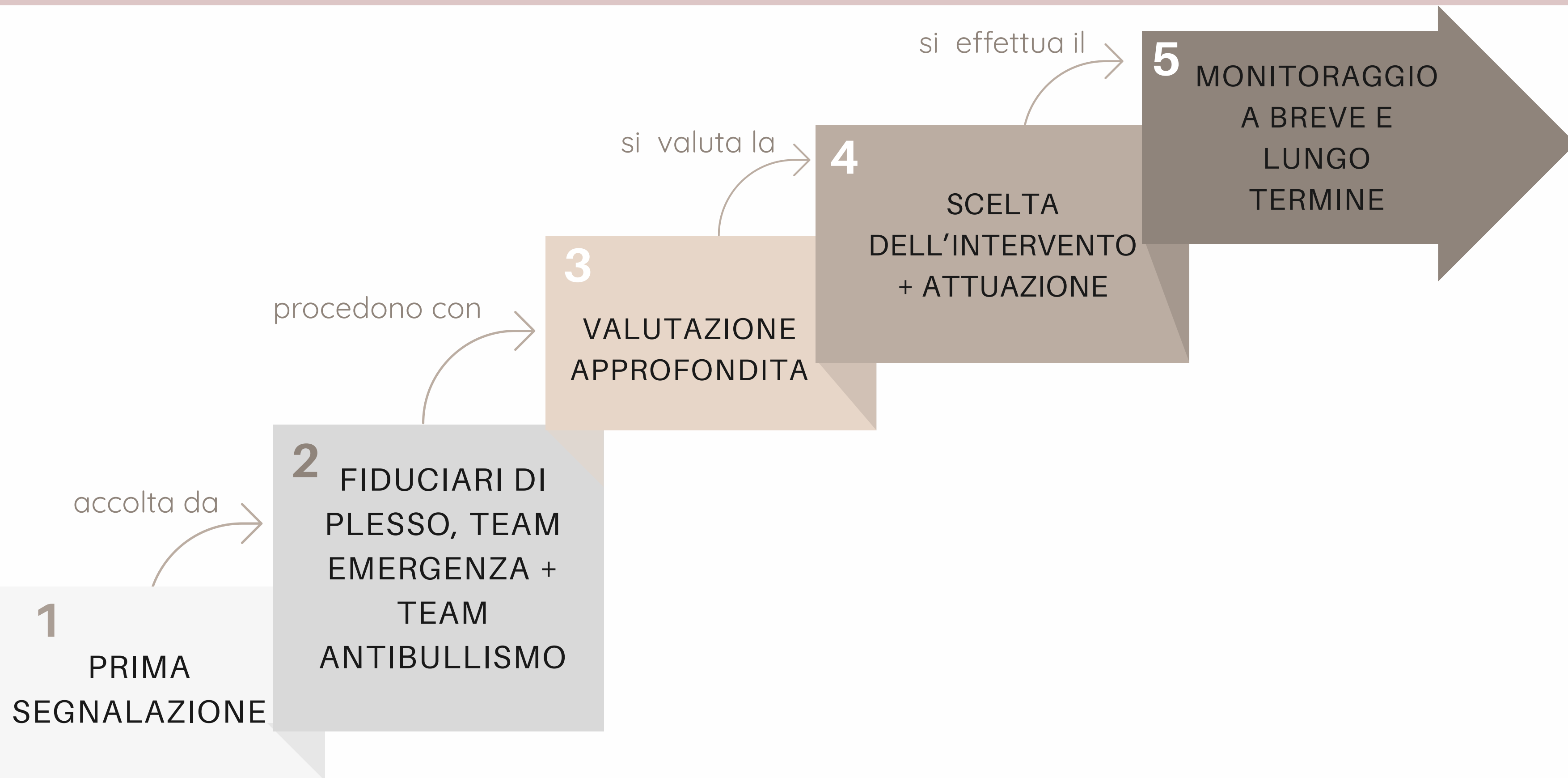
VERBALI COLLOQUI
E CDC

SCHEMA
MONITORAGGIO



Tutta la documentazione dovrà essere raccolta in un **REGISTRO DI PLESSO UFFICIALE** (es. portalistino) da protocollare a fine anno, utile ai fini di un monitoraggio nel tempo.

PROTOCOLLO D'INTERVENTO - riepilogo



FORMAZIONE

Corso di formazione in 2 moduli (5h+5h)



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Cos'è Elisa

A chi si rivolge

Piattaforma e-learning

Monitoraggio

Risorse

Chi siamo

News



PERCORSI FORMATIVI E-LEARNING PER TUTTO IL PERSONALE DOCENTE

La formazione e-learning per docenti è rivolta a tutto il corpo docente delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e propone due differenti percorsi, nati dall'esigenza di diffondere, accanto alla formazione specifica del docente referente, del Team Antibullismo e per l'Emergenza e del Dirigente scolastico, **una base comune di conoscenze e competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo** e per la diffusione delle politiche antibullismo adottate dalla scuola tra le risorse interne al sistema scolastico.

CONTATTI UTILI

Referente d'Istituto:

laura.ricci@icazeglio.edu.it

Referenti primaria:

AZEGLIO-COSSANO

simona.rolando@icazeglio.edu.it

ALBIANO-BOLLENGO

elena.vannucci@icazeglio.edu.it

PIVERONE- VESTIGNÈ

monica.billia@icazeglio.edu.it

Referenti secondaria:

BUROLO

carmela.fortugno@icazeglio.edu.it

PIVERONE

chiara.riedo@icazeglio.edu.it

VESTIGNÈ

silvia.lenti@icazeglio.edu.it

LINK UTILI

Helpline del progetto Generazioni Connesse numero gratuito 19696

www.generazioniconnesse.it

www.garanteprivacy.it

www.cuoriconnessi.it

www.notrap.it

www.azzurro.it

www.paroleostili.it

www.fondazionecarolina.org